

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE

(Industria, commercio, turismo)

25° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 APRILE 1978

Presidenza del Presidente de' COCCI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Recepimento nella legislazione italiana di direttive CEE in materia di strumenti di misura e di metodi di controllo metrologico » (170)

« Ristrutturazione dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi e modifica dei diritti metrici » (171)

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE Pag. 130
POLLASTRELLI (PCI) 130

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE 127, 129
BERNARDINI (PCI) 129
SINESIO, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . 127

La seduta ha inizio alle ore 11.

V E T T O R I *f.f. segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

La prima interrogazione è dei senatori Bernardini ed altri. Ne do lettura:

BERNARDINI, CONTERNO DEGLI ABBATI Anna Maria, URBANI, VERONESI, VILLI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Premesso che il recente luttuoso incidente che ha coinvolto un lavoratore del Servizio geologico nazionale ha messo in evidenza gravi inadempienze non solo verso i lavoratori del servizio stesso, ma anche verso il Paese, che subisce incontrollati ed incessanti danni, causa diretta od indiretta di perdite umane e patrimoniali, si chiede di sapere come ed in quali tempi il Ministro intenda provvedere ad organizzare un servizio adeguato alle enormi necessità reali, precisando, al tempo stesso, i rapporti con gli altri enti ed organismi istituzionalmente preposti alla cura del settore.

(3 - 00882)

S I N E S I O , *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Per quanto riguarda le iniziative assunte dal Ministero dell'industria per la riorganizzazione del servizio geologico, in data 10 novembre 1976 è stato diramato, per il concerto delle altre amministrazioni interessate, il sesto schema di disegno di legge pre-

disposto dal Ministero dell'industria (il primo risale al dicembre 1966) per la « ristrutturazione del Servizio geologico d'Italia ».

Tale schema prevede anzitutto l'ampiamiento e la qualificazione dell'organico — realizzati anticipando il nuovo metodo di assunzione del personale mediante corsi di qualificazione professionale — l'istituzione di un comitato geologico con funzione di studio e di indirizzo, nonché l'acquisizione da parte del Servizio geologico delle denunce obbligatorie di lavori, scavi e ricerche da chiunque effettuati.

Peraltro, secondo le dichiarazioni programmatiche rese recentemente al Parlamento dal Presidente del Consiglio, il Governo si è impegnato a presentare subito dopo le prossime vacanze estive un organico progetto di legge per regolare l'ordinamento della Presidenza del Consiglio e le attribuzioni dei ministeri.

Nella elaborazione della parte del provvedimento relativo alla ristrutturazione del Ministero dell'industria saranno valutati anche alcuni problemi che sono venuti emergendo, sia in relazione alle modalità di collegamento del Servizio geologico con l'ordinamento regionale, sia in merito alla migliore utilizzazione dei tecnici degli enti disciolti, sia in ordine ad un'ipotesi che prevede il trasferimento del Servizio geologico nelle rinnovate competenze del Ministero dei lavori pubblici.

In attesa dell'avvio dell'*iter* del predetto provvedimento e tenendo conto di urgenti esigenze, è stato intanto diramato un disegno di legge che prevede per il personale del Corpo delle miniere e del Servizio geologico un trattamento assicurativo in relazione al rischio che l'attività può comportare.

Relativamente poi ai rapporti che il Servizio geologico intrattiene con altri enti ed organismi che curano gli stessi settori scientifici e tecnici, essi possono, in sintesi, essere così riassunti:

1) collaborazione di studio e di ricerca con il CNR e in particolare con il comitato 05 (geologia e mineralogia), con il comitato 02 (fisica), nonché con numerosi laboratori, istituti e centri dello stesso CNR. Questa collaborazione autonoma è stata attua-

ta sia per rendere più continui i lavori di campagna geologica nonostante la scarsità delle dotazioni di bilancio, sia per inserire maggiormente i geologi nel contesto scientifico, tecnico e culturale che confluisce nel CNR;

2) partecipazione alle attività didattiche presso alcune università italiane (Roma, Camerino, Siena, Urbino, Perugia), realizzata in passato allo scopo di collaborare alla cartografia di quelle regioni ed al fine di conseguire l'aggiornamento professionale dei geologi dipendenti e il travaso agli studenti delle loro particolari esperienze di lavoro. Tale collaborazione è stata recentemente sospesa proprio per consentire un maggiore impegno nei compiti prioritari d'istituto;

3) partecipazione, dall'anno 1977, ai progetti finalizzati geodinamica e difesa del suolo del CNR;

4) attività di ricerca sul fondo marino dell'isola d'Elba nel quadro degli studi per il reperimento di metalli ferrosi realizzata, in accordo con l'Istituto di Geofisica mineraria dell'Università di Roma, per conto della s.p.a. ITALSIDER;

5) elaborazione di un documento nazionale relativo alle aree di possibili siti per il deposito di scorie radioattive richiesto dalla Comunità economica europea. Questo studio è stato svolto tramite il Comitato nazionale per l'energia nucleare, data l'impossibilità di una gestione diretta, da parte di questa amministrazione, dei fondi messi a disposizione della CEE;

6) collaborazione alla soluzione di problemi geologici, geofisici e geognostici ed alla discussione dei relativi programmi su richiesta di altre amministrazioni statali e degli enti controllati dal Ministero dell'industria;

7) attività di collaborazione con l'AGIP Mineraria soprattutto nel settore delle ricerche geofisiche (gravimetriche e sismiche);

8) partecipazione, su richiesta, alla collaborazione operativa o di sola organizzazione di attività di documentazione con assessorati ed organismi tecnici o di ricerca regionali (Toscana, Lazio, Sardegna, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, ecc.) ed attività di consulenza geognostica per conto

10ª COMMISSIONE

25° RESOCONTO STEN. (12 aprile 1978)

degli uffici del genio civile e degli uffici ripartimentali delle foreste;

9) partecipazione ai lavori e collaborazione con i servizi geologici di altri Stati, soprattutto di quelli europei, e di commissioni internazionali, in particolare per i temi geologici e minerari. Talvolta le partecipazioni a convegni esteri sono state rese possibili da contributi del CNR e del Ministero degli affari esteri. Infatti, le disponibilità per le partecipazioni internazionali coprono, al momento, neppure il 10 per cento del fabbisogno finanziario, determinato sulla base dei compiti istituzionali e delle richieste che pervengono.

In relazione a tali compiti è pubblicata una rivista che viene scambiata con oltre 1.500 enti di ricerca ed è in allestimento una struttura minima che consenta l'istituzione di una banca dei dati geologici e geofisici cui dovrebbero inoltre confluire, secondo quanto prevede il disegno di legge, le comunicazioni da tutte le regioni d'Italia.

B E R N A R D I N I . Vorrei innanzitutto ringraziare il Sottosegretario per le informazioni. Mi dichiaro però completamente insoddisfatto perchè non si è forse capito bene il problema, che è estremamente grave: bisogna tener conto delle condizioni in cui lavorano queste persone. Vorrei far presente al rappresentante del Governo che non si tratta semplicemente di assicurare le persone che corrono quei rischi (rischi dai quali è derivato il caso del dottor Bergomi, deceduto sul lavoro); si tratta di garantire condizioni di lavoro che impediscano che si corrano questi rischi. Il Servizio geologico di Stato, che può contare solo su quarantadue geologi e quarantotto tecnici, lavora su una materia che è identificata da una cifra molto sintetica: 1.000 miliardi di danno geologico all'anno. Ciò è letteralmente ridicolo. Io non credo che si vada incontro alle reali esigenze dicendo che si può collaborare per esempio con il CNR, con enti cioè che non hanno una responsabilità diretta al di là della ricerca. Ci vuole un provvedimento di altre dimensioni: occorre che il Ministero dell'industria prenda una iniziativa chiara, proporzionata al pro-

blema. Non si devono mettere pezze — chiedo scusa per l'espressione — ad una situazione che è veramente drammatica sia per le condizioni di lavoro che per quello che buttiamo ogni anno a causa del danno geologico: la cifra di 1.000 miliardi è probabilmente una sottostima. È necessario allora trovare un modo non burocratico per evitare perdite così gravi; tanto più gravi nelle condizioni di crisi in cui ci troviamo e che non spetta a me illustrare.

Mi scuso per dovermi dichiarare completamente insoddisfatto per la risposta; non posso che ripetere l'invito a prendere provvedimenti adeguati alla dimensione del problema.

P R E S I D E N T E . Seguono le interrogazioni dei senatori Pollastrelli ed altri e dei senatori Bertone ed altri. Ne do lettura:

POLLASTRELLI, BERTONE, TALAMONA, CARBONI, VETTORI, DEL PONTE. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Premesso che la « Ottico meccanica s.p.a. », con sede in Roma, azienda totalmente dipendente dalle erogazioni GEPI, la quale opera nel campo delle apparecchiature militari che richiedono lavorazioni ottico-meccaniche ed elettroniche di precisione, si trova di fronte ad un calo di ordini, è attualmente senza programmi a lungo respiro e sta andando verso la paralisi di ogni attività per mancanza di finanziamenti, con la conseguente fuga di quadri tecnici specializzati nel settore ed una notevole tensione tra i lavoratori, gli interroganti chiedono di conoscere quali indirizzi intende dare la GEPI per affrontare la situazione, e se sussistono le condizioni per una diversa e nuova collocazione dell'azienda.

(3 - 00911)

BERTONE, URBANI, MOLA, TALAMONA, DALLE MURA, CARBONI, VETTORI, DEL PONTE. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Premesso che per i cantieri navali NCA (Carrara) — NCL (Pietra Ligure) — INMA (La Spezia), nonchè per il cantiere « Naval-Sud » (Napoli), la GEPI si dichiara nell'impossibilità di im-

10^a COMMISSIONE

25° RESOCONTO STEN. (12 aprile 1978)

pegnarsi nel settore cantieristico sia per i mezzi, sia per il ruolo che le sono stati assegnati dalla legge;

considerato che sono indispensabili investimenti di ristrutturazione che assicurino a detti cantieri una reale capacità competitiva che appare realistica e realizzabile tenendo conto della loro specializzazione, nonostante le attuali difficoltà del settore;

tenuto conto che la GEPI non è in grado di assicurare il finanziamento per l'acquisizione di un'importante commessa americana per la costruzione di due navi da crociera per 100 miliardi di lire, che garantirebbe il carico di lavoro per 2 anni ai cantieri interessati e che per tale rifiuto si rischia di perdere tale commessa,

gli interroganti chiedono di conoscere se il Ministro non ritenga urgente intervenire presso la GEPI per rendere possibile l'acquisizione della commessa americana in tempi brevi, sia per evitare una crisi irreversibile dei soprannominati cantieri, sia per rendere possibile una nuova collocazione delle suddette aziende, dato che la soluzione GEPI non può che essere considerata transitoria.

(3 - 00912)

Comunico alla Commissione che il Ministro si è impegnato a rispondere personalmente agli interroganti. Pertanto, non facendosi obiezioni, lo svolgimento di tali interrogazioni è rinviato alla prossima seduta.

Lo svolgimento delle interrogazioni è esaurito.

(I lavori proseguono in altra sede dalle ore 11,30, alle ore 12,25).

IN SEDE DELIBERANTE

« Recepimento nella legislazione italiana di direttive CEE in materia di strumenti di misura e di metodi di controllo metrologico » (170);

« Ristrutturazione dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi e modifica dei diritti metrici » (171)
(Rinvio del seguito della discussione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei di-

segni di legge: « Recepimento nella legislazione italiana di direttive CEE in materia di strumenti di misura e di metodi di controllo metrologico » e « Ristrutturazione dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi e modifica dei diritti metrici ».

Non abbiamo ancora trovato fino ad oggi una soluzione per i problemi toccati da questi due provvedimenti. Invito i membri della Sottocommissione, incaricata di approfondire lo studio di essi, di porre in atto tutti gli accorgimenti idonei a sbloccare la situazione.

P O L L A S T R E L L I . Non abbiamo potuto raggiungere, in Sottocommissione, una decisione definitiva perchè le categorie interessate hanno da un lato riconosciuto l'urgenza da noi condivisa della ristrutturazione, ma si sono anche fatte carico del problema relativo al modo con cui nel disegno di legge n. 171 viene ristrutturato il servizio per la parte attinente al personale. C'è stata da parte loro una sollecitazione a far presto, ma è stato anche recepito in modo responsabile il discorso, serio, fatto in Commissione più volte: il provvedimento n. 171 comporta spinte in avanti nell'ambito della Pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda i sindacati dei lavoratori, la Federazione unitaria ha chiesto di essere sentita dopo il 14 aprile perchè in quel giorno ci sarà l'incontro con il Governo per firmare l'accordo sul pubblico impiego. I sindacati si sono pertanto riservati di formulare proposte dopo la firma dell'accordo, sulla base di quanto questo stabilirà.

P R E S I D E N T E . Ringrazio il senatore Pollastrelli per le informazioni.

Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 12,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici

Dot. GIULIO GRAZIANI